



A Torre Annunziata l'Esercito abbatte il fortino della Camorra e restituisce lo spazio ai cittadini

Pubblicato il 07/10/2026

L'abbattimento dello storico fortino della camorra (Palazzo Fienga) a Torre Annunziata segna un **passaggio simbolico e concreto di fondamentale importanza** nella lotta alla criminalità organizzata e nel recupero del territorio.

L'operazione, condotta dai **mezzi pesanti del Genio dell'Esercito Italiano**, ha portato alla demolizione dell'edificio che per anni è stato la **roccaforte del clan locale**, utilizzato come punto strategico per il controllo del territorio e la gestione dei traffici illeciti.

Le parole del Ministro della Difesa Guido Crosetto

Commentando l'intervento e l'operato delle forze armate, il **Ministro della Difesa Guido Crosetto** ha sottolineato il valore di questa operazione per l'intero Paese:

«Oggi cade una torre dell'illegalità. Palazzo Fienga, confiscato alla camorra, non sarà più un simbolo di paura, ma l'inizio di uno spazio restituito ai cittadini di

Torre Annunziata. Per anni, quell'edificio è apparso come un presidio del potere criminale sul territorio. Oggi quella torre cade.»

Il Ministro Crosetto ha evidenziato come la difesa dei cittadini passi anche attraverso l'impegno sul territorio nazionale:

«Anche queste sono spese per la Difesa, quelle che qualcuno chiama “spese per armi”. A Torre Annunziata l'Esercito abbatte il fortino della camorra e restituisce quello spazio ai cittadini. Anche questo significa difendere l'Italia: proteggere le comunità, rafforzare la legalità, costruire futuro. La legalità non è solo un principio da difendere, ma una realtà da costruire insieme.»

Un simbolo di criminalità che crolla

Per decenni, complessi come Palazzo Fienga hanno incarnato la **presenza visibile del potere criminale**. La presenza di strutture blindate e la collocazione nei quartieri storici servivano a lanciare un **preciso messaggio di controllo sociale**.

L'intervento odierno **abbatte quel simbolo di prepotenza**, dimostrando la **presenza forte e tangibile dello Stato** a tutela della comunità.

Dalla demolizione alla rigenerazione urbana

L'abbattimento della struttura rappresenta il **primo passo verso una vera rigenerazione urbana**. La fase successiva vedrà la riconversione dell'area per scopi sociali e collettivi: al posto del fortino criminale nasceranno **spazi pubblici, un parco urbano o luoghi di aggregazione per i giovani**, restituendo definitivamente dignità e vivibilità al quartiere.